

SAN RAFFAELE

Mamma clinicamente morta: il feto cresce, pesa già un chilo

La mamma, una donna milanese di 36 anni, è deceduta un mese fa, dichiarata «clinicamente morta» poco dopo il suo ricovero all'ospedale San Raffaele di Milano, dove fu portata a causa di un'improvvisa emorragia cerebrale e dove giunse incinta, tra la 23esima e la 24esima settimana di gestazione. Ma la sua creatura cresce tuttora dentro di lei e i medici che si stanno occupando del caso ieri, all'inizio della 28esima settimana di gestazione, esprimevano «cauta soddisfazione».

Non è il primo caso, anzi, si contano vari precedenti in cui alla morte cerebrale della madre i me-

dici hanno tenuto vivo il suo corpo per poter prolungare il più possibile la gravidanza e permettere al feto di formarsi. Il bimbo ha raggiunto già un chilo di peso e l'obiettivo ora è continuare su questa strada. La madre respira grazie a una macchina, mentre una sonda inserita nel suo intestino garantisce che il nutrimento arrivi costantemente al piccolo. Di fronte alla tragedia di una vita perduta, insomma, si fa ogni sforzo per non condannare anche l'altra.

Tra i casi simili già avvenuti in passato, ad esempio, anche quello di Cristina Nicol, venuta al mondo ben 78 giorni dopo la morte cerebrale della mamma, alla 29esima settimana e con 713 grammi di peso. **(L.Bell.)**